ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 80 Trento, 16 maggio 2003

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci in Trento, Via Endrici 23, presso il **Centro Culturale Alcide Degasperi del Collegio Arcivescovile**, (ampio parcheggio all'interno del Collegio Arcivescovile) per il giorno

26 MAGGIO 2003

alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31.12.2002 - Relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
2) Relazione del Presidente;
3) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 9 punto 4 dello Statuto *"è ammessa la facoltà di delega scritta ed ogni partecipante all'Assemblea può essere portatore di non più di cinque deleghe"*.

CARITRO E DINTORNI ...

Solo nuvole o minaccia di tempesta per il nostro Fondo Pensioni (ormai non più integrativo).

All'orizzonte stanno comparendo delle nuvole la cui provenienza e l'effettiva destinazione finale per il momento non sono ben individuabili, anche perché Eolo si tiene nascosto o manda in avanscoperta i gregari - come nelle gare ciclistiche -.

In ogni caso i primi colpi di vento, lievi quasi a voler nascondere la precisa destinazione e, forse, mirati ad assaggiare la reazione, sono già stati soffiati da più direzioni in modo da rendere imprecisa sia l'individuazione, sia l'origine che gli intendimenti.

Questo sarà un tema che verrà posto all'attenzione dei Soci alla prossima Assemblea del 26 maggio p.v..

SOMMARIO

Convocazione di Assemblea Ordinaria	1	Assistenza fiscale:	4
Caritro e dintorni ...	1	ICI - Imposta comunale sugli immobili	4
Progetto di Bilancio dell'Associazione 2002	2	Situazione soci	6
La panchina del Pensionato: *"Giovani e anziani nel nuovo millennio"*	3	Nuove pensioni di reversibilità	6
		I nostri lutti	6

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Telefono e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE 2002

ATTIVO		
SALDI AL 1.1.2002		
– c/c	1.834,74	
– fondo spese minute	20,00	1.854,74
QUOTE SOCIALI 2002	4.600,00	
QUOTE SOCIALI INTEGRAZIONE	2.180,00	6.780,00
QUOTE SOCIALI 2001		10,33
SOCI contributi straordinari		15,00
MOBILI ARREDI		16,00
PORTAFOGLIO TITOLI		138.901,05
INTERESSI		
– su titoli		6.836,78
– su c/c		89,85
RATEI ATTIVI su titoli		1.139,47
TITOLI (ricavo vendita)		—
TOTALE ATTIVO		**155.643,22**

PASSIVO		
SPESE		
– abbonamenti	650,00	
– stampa notiziario	1.184,04	
– trasferte diarie	9,30	
– software	322,75	
– stampati	61,98	
– attrezzatura/arredi	2.707,33	
– omaggi natalizi	32,39	
– telefono	914,06	
– postali	1.246,64	
– spese minute	144,31	
– cancelleria	344,00	
– legali	—	
– imposta di bollo	111,60	
– fitto sala per assemblea	114,60	
– manutenzioni	902,82	8.745,82
ACQUISTO TITOLI	—	
– ratei passivi	—	—
FONDO "spese legali"		38.000,00
FONDO "affitto e spese cond."		20.000,00
FONDO "Oscillazione titoli"		30.000,00
RISERVA		58.000,00
PATRIMONIO		897,40
TOTALE PASSIVO		**155.643,22**

I Presidente II Tesoriere I Revisori

PATRIMONIO 2002

PORTAFOGLIO TITOLI

titolo	**nominali**	**quot. 31/12**	**alore bilancio**	**rateo attivo**
BTP 1.11.23	54.227,88	153,99	83.505,51	711,74
BTP 1.11.26	18.075,96	132,10	23.878,34	191,12
BTP 1.11.27	8.000,00	121,70	9.736,00	75,83
BTP 1.11.29	21.000,00	103,72	21.781,20	160,78
	101.303,84		138.901,05	1.139,47

+ Titoli	138.901,05
+ Ratei attivi	1.139,47
+ saldo c/c al 31.12.2002	6.820,88
+ Fondo spese minute	20,00
+ Mobili e arredi	16,00
– Fondo "spese legali"	– 38.000,00
– Fondo "affitti e spese condom."	– 20.000,00
– Fondo "oscillazioni titoli"	– 30.000,00
– Riserva	– 58.000,00
Patrimonio	**897,40**

SITUAZIONE DEL F.I.P. AL 31 DICEMBRE 2002

come rilevato dal Bilancio della .....

Al momento della stampa del presente notiziario non ci è stato trasmesso il bilancio del F.I.P.
I dati vi saranno comunicati nel corso dell'Assemblea.

LA PANCHINA DEL PENSIONATO

GIOVANI E ANZIANI
NEL NUOVO MILLENNIO

L'iconografia popolare tende a rappresentare il passaggio tra l'anno che si chiude e l'anno che si apre come una staffetta che si compie tra un vecchio e un neonato. Più in generale si tende a guardare gli aspetti legati all'anno corrente come a cose vecchie e fin troppo consunte, mentre si guarda con speranza al nuovo, nell'attesa che sia generoso di nuove esperienze e nuove opportunità tutte da esplorare.
Questo è anche il modo con cui la società vede il rapporto tra giovani ed anziani. Il rapporto non è dei più semplici se si considerano gli aspetti macro legati alle risorse disponibili, ad esempio per le pensioni, e al modo in cui oggi quelle risorse vengono gestite. Qualche anno fa un piccolo libro, affrontando l'argomento, affermava che i giovani hanno un grande futuro dietro le spalle, poiché ogni passo avanti compiuto oggi a tutela degli anziani, di fatto rappresenta un passo indietro per la costruzione in futuro di opportunità per i giovani. Le risorse oggi disponibili sono come una coperta piccola che, tirata da un lato, scopre inevitabilmente l'altro.
Ma allora quale può essere la strada giusta? Il nuovo millennio non deve porre le due fasce estreme della popolazione in concorrenza, perché entrambe hanno bisogno l'una dell'altra come il fiume dell'acqua e il vento del cielo. Credo sia possibile individuare almeno due strade: una prima che potremmo definire dell'arricchimento reciproco, ed una seconda che potremmo invece definire del conflitto costruttivo.
Nel primo caso si tratta di trovare tutte le vie che possono condurre a una reciproca accettazione fondata sull'utilità che i giovani possono trarre dagli anziani e viceversa. I giovani hanno le potenzialità e le conoscenze delle nuove tecnologie mentre gli anziani hanno dalla loro tantissima esperienza compiuta in un tempo che spesso è anteriore alle tecnologie più moderne. Se la nostra società saprà trovare modi, spazi e tempi per rendere possibile questo incontro ne beneficerà tutta la collettività. Si tratta di ampliare gli esperimenti condotti in questo senso, ad esempio puntando sull'uscita non traumatica dal mercato del lavoro, permettendo uno scambio con i giovani che vi fanno ingresso, oppure facilitando il recupero della memoria degli anziani da parte dei giovani, che attraverso percorsi di ricerca e di scoperta potrebbero così trovare un rapporto diretto con la realtà più lontana dalla loro esperienza.
Il secondo obiettivo è quello di non evitare la conflittualità che i giovani e anziani tradizionalmente si scambiano. In realtà queste due fasce sono private progressivamente di identità. Il modo con cui la società tradizionale guardava all'anziano come il saggio di famiglia sta passando alla dimensione dell'anziano come soggetto ingombrante e bisognoso sempre più di assistenza. I giovani a loro volta da soggetti che dovevano quanto prima entrare nel mercato del lavoro per aiutare la propria famiglia, divengono oggi sempre più soggetti di consumo coccolati da genitori, media e opinione comune, con lo scopo non dichiarato di permettere loro qualsiasi cosa. Così il conflitto tradizionale tra i vecchi e i giovani sta scomparendo, per essere sostituito da una lotta, impari, per i diritti di sopravvivenza.
C'è dunque bisogno di conflitto costruttivo. Bisogna che anziani e giovani del terzo millennio prendano coscienza della loro mutata identità e comincino ad apprezzare ciò che l'altra generazione ha compiuto o sta compiendo. Questo può generare dei conflitti, ma non bisogna temerli, bensì facilitarli, in quanto il conflitto è un ottimo strumento per la costruzione della propria identità. Solo in questo modo l'alleanza della comunità solidale può svilupparsi e crescere. Si tratta di credere che, nonostante Internet o il mercato unico mondiale, vi è una ricchezza delle persone che supera ogni benessere economico ed ogni scelta razionale.
È questa ricchezza che porta allo stupore per la creatività giovanile o per le storie di vita dei nostri anziani. Di questo ogni società ha bisogno come un albero di linfa vitale. Non priviamocene.

ASSISTENZA FISCALE:

È di nuovo tempo di "UNICO" !

Coloro che hanno assolto l'obbligo fiscale del 2003 compilando il mod. 730 null'altro devono fare.
Tracciamo di seguito, in estrema sintesi, le novità di quest'anno, tra cui in particolare:

- ☛ l'incremento della detrazione per i figli a carico riconosciuta sulla base del loro numero e del reddito complessivo;
- ☛ l'introduzione di una nuova detrazione per ogni figlio portatore di handicap;
- ☛ l'obbligo di ripartire la detrazione del 36% in 10 quote annuali (salvo eccezioni riportate in articolo a parte) relativamente alle spese sostenute per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati a partire dal 2002;
- ☛ la modifica, sempre in tema di 36%, delle regole di detrazione del limite massimo detraibile in caso di prosecuzione dei lavori (vedasi articolo a parte);
- ☛ la previsione di un diverso termine di scadenza (20 giugno 2003) dei versamenti relativi al saldo e primo acconto;
- ☛ altre novità, meno importanti per la nostra categoria, sono rilevabili nelle "Istruzioni" del modello Unico 2003.

Si prosegue con il 36% sulla casa

Anche per il 2003 rimane in vigore il 36%. Ossia lo sconto Irpef per gli interventi di ristrutturazione dei fabbricati.

Le novità introdotte dalla Finanziaria 2003:

- la proroga del beneficio del 36% è stata fissata al 30 settembre 2003 per interventi eseguiti da privati e fino al 30 giugno 2004 per i benefici su immobili ristrutturati ed acquistati da imprese;
- è stato ridotto a 48.000,00 euro (da 77.468,53) il limite massimo cui commisurare la detrazione Irpef;
- ne deriva che, nell'ipotesi in cui gli interventi eseguiti nel 2003 consistano in una semplice prosecuzione di lavori cominciati negli anni precedenti, la detrazione Irpef spetterà solo e nella misura in cui il limite dei 48.000,00 euro di spese ammissibili al beneficio non sia stato già pienamente utilizzato in precedenza;
- invece, nel caso in cui dal 1° gennaio 2003 siano realizzati **nuovi** interventi agevolati, è ammesso il tetto massimo di spesa (48.000,00 euro);
- per dette spese, effettuate sempre dal 1° gennaio al 30 settembre 2003, la ripartizione della detrazione va effettuata in 10 (dieci) quote annuali di pari importo, con una novità: per i soggetti d'età superiore a 75 e a 80 anni, la detrazione spettante può essere ripartita, anziché in dieci anni, rispettivamente in cinque e tre quote annuali costanti;
- l'ultima cosa che ci può interessare, è data dal diritto alla detrazione d'imposta in parola anche per le spese relative ad interventi di bonifica dell'amianto, a condizione che dette spese siano sostenute e pagate, come per gli altri interventi, con bonifico bancario entro il 30 settembre 2003.

I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili)

Abbiamo ottenuto conferma telefonica dal Comune di Trento che anche per il 2003 saranno applicate le stesse aliquote dell'anno scorso. Sappiamo, di contro, che diversi Comuni della Provincia hanno invece variato le entità delle aliquote in parola. Ciò significa che, nel dubbio, è bene effettuare una verifica presso le Segreterie dei vari Comuni beneficiari.

Ripetiamo comunque, per vostra opportuna conoscenza, quanto detto sull'argomento nello scorso anno.

- l'Ici va calcolata sulla base dei mesi di possesso del 2002;
- come per l'anno passato, la rendita catastale su cui effettuare i conteggi dell'imposta, va aumentata del 5%;
- i coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali sono:
  - 100 per le abitazioni e per quei gruppi identificati dalle categorie A B e C;
  - 50 per gli uffici studi privati (cat. A 10), gli alberghi (cat. D);
  - 34 per i negozi e le botteghe (C1);
- vige sempre la detrazione minima d'imposta di euro 103,29 (lire 200.000) per l'abitazione principale; Attenzione però perché il Comune di Trento ammette quest'anno una detrazione per l'abitazione principale pari ad euro 258,00 (lire 500.000);
- a Comuni beneficiari diversi, corrispondono altrettanti singoli bollettini di versamento;
- il versamento dell'imposta va effettuato presso il Concessionario (ex Esattoria) del Comune dove è ubicato l'immobile, presso gli Uffici postali ovvero, per alcuni Comuni, presso le casse delle segreterie dell'Ente stesso;
- l'imposta non va versata se il suo ammontare risulta pari o inferiore a euro 2,06 (lire 4.000).

Da ricordare: come per il passato esercizio, anche quest'anno il Comune di Trento e pochi altri Enti, ammettono la possibilità di effettuare il versamento in un'unica rata annuale (o in dodicesimi qualora la proprietà o altri diritti reali siano stati acquisiti od alienati nel corso del 2002) tra il 1° ed il 20 dicembre.

CALENDARIO

DEI VERSAMENTI:

I versamenti vanno effettuati a mezzo delega bancaria e/o presso il Concessionario (ex esattoria col Mod. F.24).

ENTRO **20.6.2003**:

a) saldo IRPEF/2002*
b) 1ª rata acconto IRPEF/2003*

** Entro **22.7.2003** con interessi 0,40%.*

ENTRO **30.6.2003:**

1ª rata I.C.I. almeno pari al 50% dell'importo totale versato nel 2002.
Con esclusione dei Comuni che hanno deliberato un'unica rata a dicembre.

DELLA PRESENTAZIONE MODULI:

ENTRO **30.6.2003**:
Ultimo giorno utile per la presentazione del mod. dichiarazioni ICI/2003.

ENTRO:

31.07.2003 se "Unico" compilato su carta

31.10.2003 se "Unico" effettuato in via telematica

Si presti attenzione anche alle modifiche delle aliquote che vari Comuni hanno deliberato per il 2003. Il Comune di Trento, ad esempio, applica così le nuove aliquote:

- il 4 per mille, sull'abitazione principale ed inoltre su una sola unità pertinenziale della stessa (box, posti auto (C6); sull'abitazione, non affittata, posseduta da anziani risiedenti permanentemente in Istituti di ricovero o sanitari; sulle abitazioni principali date in locazione ai sensi della legge 431/98 (i cosiddetti contratti agevolati); sugli immobili concessi in comodato quale abitazione principale a parenti entro il primo grado in linea retta;
- il 6 per mille, su tutti gli immobili tenuti a disposizione ecc.;

segue a pagina 6

ASSISTENZA FISCALE
segue da pagina 5

- il 7 per mille, sugli immobili classificati di cat. D2 (alberghi e pensioni) non attivi per un periodo di almeno 60 giorni nell'anno d'imposta;
- il 9 per mille, abitazioni sfitte e per le quali non risultino contratti di locazione registrati da almeno due anni.

LA COMUNICAZIONE ICI:

Contrariamente a quanto previsto per gli anni passati, con il 2002 la comunicazione ICI (per nuovo acquisto, vendita, costituzione od estinzione di diritti reali, ecc.) verrà inoltrata presso il Servizio Tributi dei vari Comuni direttamente dai pubblici ufficiali (notai, ecc.).

Nota: *alla data di chiusura della redazione non ci è stato ancora possibile ottenere il Bollettino "Informazioni e Servizi", guida ICI 2003, che ogni Comune invia ai suoi censiti. Ad esso quindi vi rimandiamo per ottenere completezza d'informazione.*

NOTIZIE:

Sono operativi, per chi naviga in Internet, sia il sito dell'Associazione sia la casella per la posta elettronica, comunemente chiamata e-mail. Sul sito troverete, oltre agli aggiornamenti sui temi sociali, anche la possibilità di consultare gli ultimi notiziari e lo statuto dell'Associazione. Ecco i due nomi:

Sito Internet
http://users.iol.it/renatoa/asspenscaritro.it

Posta elettronica (e-mail)
asspenscassa@tin.it

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna
gli iscritti all'Associazione sono:
545.

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

LUZZI CIAGHI GABRIELLA
SECCO NONES LUCIANA

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

PEDRETTI BUCCELLA ANNA
LEVEGHI GIUSEPPE
POVOLI CATTANI ANTONIA
FLORIANI PARIS ONORINA
CIAGHI GIOVANNI
PESCHECHERA SLUCCA M. ROSA
NONES LUIGI
GHEZZI FURLANI ISELDA

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.